



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it

All'Assessore Regionale alla sanità
della Regione Veneto
dottoressa Manuela Lanzarin

e p.c. Al Ministero della salute

Al Direttore Generale
Direzione generale della sanità
animale e dei farmaci veterinari
Dott. Silvio Borrello

Al Direttore Generale
Direzione generale per l'igiene e la
sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Dott. Gaetana Ferri

Loro sedi

Prot. n°7/2019

Oggetto: *Nota Ministero della salute Prot. 68665-P-10/12/2019- **Disposizioni in materia di ispezioni ante mortem in caso di macellazione d'urgenza***

La recente nota, in oggetto specificata, ha messo in luce la necessità di adeguamento dei servizi veterinari dei dipartimenti di prevenzione al Regolamento UE 625/2017 in ordine alle attività istituzionali di visita *ante mortem* per la macellazione speciale di urgenza degli ungulati.

L'atteso Regolamento UE 625/2017, entrato in vigore il 14 dicembre 2019, stabilisce con nettezza che la visita ante mortem degli animali avviati alla macellazione speciale d'urgenza (MSU) sia un compito esclusivo del veterinario ufficiale.

La nota ministeriale in oggetto specificata, anziché esortare le amministrazioni che hanno delegato a veterinari liberi professionisti con le più varie argomentazioni tali compiti del veterinario ufficiale a riportare il 100% delle visite ante mortem nell'alveo delle funzioni istituzionali affidate a veterinari dipendenti del Ssn, indica una soluzione che si ritiene pericolosa e lesiva per il



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it

buon andamento dei servizi veterinari pubblici a tutela della salute animale e umana e della sicurezza alimentare, come il Reg. 625/2017 dispone.

Compare nella nota ministeriale una precisa indicazione che, ancorché facoltativa, offre la possibilità di accreditare surrettiziamente quale veterinario ufficiale un veterinario libero professionista.

E' possibile che questa indicazione generi pressanti richieste alla Regione e alle ASL affinché si autorizzino veterinari liberi professionisti ad effettuare - a pagamento - prestazioni sanitarie istituzionali ineludibili quali la visita ante mortem per la macellazione speciale di urgenza, potenzialmente una delle fattispecie più pericolose per la salute animale, il benessere animale e del personale addetto alla macellazione e la sicurezza alimentare umana.

Siamo costretti a rigettare la solerte nota ministeriale, emanata il 10 dicembre 2019, quale circolare applicativa, che di fatto intende disapplicare, in dispregio della più elementare gerarchia delle fonti, il dettato del Regolamento UE 625/2017 stesso ed anche del Regolamento UE 624/2019.

I nostri uffici legali hanno analizzato la normativa e la compatibilità con essa della nota del Ministero e sono giunti ad elaborare il parere che si allega, anche al fine degli auspicati atteggiamenti cautelari in vista di diffide o ricorsi.

Come si è detto l'attività del veterinario libero professionista non può essere considerata scevra da potenziali conflitti di interesse.

Da ciò consegue che le attività di sanità pubblica veterinaria sono compito dei veterinari di sanità pubblica, nel lessico europeo definiti sinteticamente "veterinari ufficiali", che altro non sono nel nostro paese che i veterinari dipendenti delle ASL, soggetti per legge e contratto di lavoro al regime di esclusività di rapporto con il Ssn.

A tale scopo il CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria prevede che i servizi veterinari siano pienamente operativi nelle 12 ore diurne e che per le restanti ore notturne e festive sia presente un contingente di veterinari ufficiali, per ciascuna area funzionale veterinaria del dipartimento di prevenzione, in pronta disponibilità, proprio per le attività non programmabili.

Tutto ciò premesso non si ravvisa alcuna giustificazione alla sostituzione dei veterinari ufficiali con veterinari liberi professionisti non meglio identificati, non meglio vincolati ad un obbligo di intervento, non liberi da un potenziale



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it

conflitto di interessi laddove questi siano perfino gli stessi veterinari aziendali che curano gli animali dei quali dovrebbero certificare l'idoneità alla macellazione e successivamente al consumo umano.

Nella nostra Regione nei servizi veterinari c'è carenza di dirigenti e la situazione può solo aggravarsi con la pensione di molti anziani, pertanto l'organico dovrà anteporre gli obblighi istituzionali come la visita ante mortem in MSU svolta da veterinari dipendenti ad altre attività di vigilanza e controllo che non hanno l'inderogabile esigenza di una pronta ed immediata esecuzione.

Cii si aspetta, quindi, che questa Regione non dia corso alle indicazioni organizzative pervenute con la nota in oggetto dal Ministero della salute e che laddove sia necessario provveda alla assunzione di un adeguato numero di veterinari.

L'entrata in vigore del citato Reg. UE 625/17, deve far concentrare risorse disponibili sulle situazioni più significative - come la MSU - ai fini della tutela della salute animale e della sicurezza alimentare, come il regolamento stesso stabilisce, non l'affidamento a terzi, che terzi non sono nei confronti degli allevatori.

Il Reg. UE 625/2017, che è entrato in vigore il 14 dicembre 2019, prescrive che la necessaria visita ante mortem in allevamento venga effettuata dal veterinario ufficiale e non da altri, al fine di scongiurare ogni conflitto di interesse e per la massima garanzia sanitaria della filiera dalla stalla alla tavola.

Certi che le nostre considerazioni saranno tenute in debito conto ed in attesa di un cortese e sollecito riscontro si porgono distinti saluti

Il segretario regionale del Sivemp Veneto

Maria Chiara Bovo

Recapiti Sivemp Veneto: sivemp.veneto@gmail.com, 3292609614

Venezia, 20 dicembre 2019